

Monte Musinè da Caselette

scritto da Roberto Gardino | 13 Marzo 2023

All'inizio della Valle di Susa, sul lato orografico sinistro, la prima cima è il Monte Musinè, 1170 m, salito da Caselette, toccando il santuario di Sant'Abaco per la dorsale est, via diretta. Itinerario escursionistico ad anello, normalmente praticato in tutto l'anno, anche se sconsigliato nelle giornate più calde.



Monte Musinè visto da Torino

Accesso

Si raggiunge l'abitato di Caselette, e si prosegue seguendo le indicazioni per il Monte Musinè. Vicino alla partenza possibilità di parcheggio in un posteggio su un ampio piazzale, o nel viale che porta al campo sportivo.

Itinerario

Si passa alla destra del campo sportivo di Caselette e si raggiunge un prato, dove è collocata una fontana: lì inizia la mulattiera lastricata che porta al santuario di Sant'Abaco.



Mulattiera lastricata

Si supera una sbarra e si sale la mulattiera, ai lati ci sono i piloni della Via Crucis. (Furono costruiti tra il 1854 e 1856; don Bosco, in visita, definì questa Via Crucis: *"monumento parlante della pietà e della religione degli abitanti di Caselette"*).



Piloni della Via Crucis

Seguendo la mulattiera si arriva al santuario di Sant'Abaco in una ventina di minuti.



Santuario di Sant'Abaco

(Abaco viene ricordato perché con il suo nucleo familiare, composto da lui, il padre Mario e la madre Marta, l'altro figlio Audiface, furono tutti martirizzati a Roma; la festa cade il 19 gennaio).



Ingresso del santuario di Sant'Abaco

Dalla sinistra del santuario ha inizio il sentiero che percorre la dorsale est in direzione della cima.



Inizia il sentiero

La zona è stata segnata da incendi ed è in corso la piantumazione. Si sale sul versante est molto assolato, poi più avanti si passa sul versante nord-est, e verso l'alto la vegetazione si fa più fitta.



Croce di vetta del Monte Musiné

Nella parte terminale la pendenza aumenta, e ci sono alcuni gradoni rocciosi: su di uno di questi vicino alla cima è posizionata una catena. Si arriva quindi sotto la grande croce in cemento che individua la piatta cima.



Ormai vicini alla croce di vetta del Musiné

In cima

Bella vista, a sud-ovest verso il Monviso e il Visolotto,



Monviso e Visolotto

ad ovest, posta leggermente più bassa sul lato orografico destro della valle c'è la Sacra di San Michele , dove è presente una bella via ferrata.



Sacra di San Michele

Nell'Alta Val di Susa domina il Rocciamelone, con il santuario più alto d'Europa.



Rocciamelone

Si vede anche la lunga cresta del Monte Civrari.



Monte Civrari

Ritorno

Percorso ad anello lungo il sentiero 572a, ripristinato dal Cai nel 2013, che passa per il Pian ëd la Sisterna e per il Pian ëd laFeja.



Sentiero 572a

Si scende un tratto dolce fino al Pian ëd la Sisterna, posto a 1080 m, in breve tempo.



Verso Pian ëd la Sisterna

Dopo si va a destra e si prosegue fino al Pian ëd laFeja.

(Durante il tragitto in basso si vede il Lago di Caselette).



Lago di Caselette

Dopo si continua la discesa fino a raggiungere una strada sterrata, e si seguono le indicazioni per il campo sportivo, girando a destra.



All'incrocio con la strada sterrata

Più avanti si incontra sulla sinistra un ampio spiazzo erboso che si tralascia mantenendo la strada. Al suo termine si arriva alla piccola area prativa vicino al campo sportivo di Caselette da dove si è partiti.



Area per picnic

Materiali: normale dotazione escursionistica.